



L'incontro per celebrare

la 12^a domenica del tempo ordinario

colore verde



Il giusto vivrà per la sua fede

Nella sua predicazione Gesù mette in luce la cura misericordiosa del Padre per le sue creature. Anche nelle difficoltà di ogni giorno, il credente è chiamato a confidare nel Signore che ha vinto il peccato e a testimoniare la fedeltà e l'amore di Dio.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 28,8-9

Il Signore è la forza del suo popolo
 e rifugio di salvezza per il suo Cristo.
 Salva il tuo popolo, Signore,
 benedici la tua eredità,
 e sii la sua guida per sempre.

Accoglienza

P. Dopo il tempo della Quaresima e il tempo di Pasqua, questa domenica ci aiuta a riscoprire la preziosità del Tempo ordinario. Il suo colore liturgico, il verde, e la sobrietà dei suoi linguaggi ci invitano ad amare nella sua essenzialità la Pasqua settimanale che ogni domenica celebriamo. La nostra comunità è parte della grande Chiesa universale che oggi in infinite lingue celebra il suo Signore risorto. La Parola che accoglieremo è oggi particolarmente attenta alla nostra fragilità e alle nostre paure.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Il Signore ci invita a perdonare di cuore i nostri fratelli prima di accostarci al suo altare. Sorelle e fratelli, prima di celebrare degnamente questi santi misteri, riconosciamo di fronte al Signore di misericordia i nostri peccati.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, abbi pietà di noi. Abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, abbi pietà di noi. Abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore, che perdoni molto a chi molto ama, abbi pietà di noi. Abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Signore, che in questa domenica ci ripeti più volte l'invito a non temere, aiutaci a non avere paura e ad affidarci alla tua misericordia, perché possiamo accostarci con serena disponibilità alla tua mensa. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Colletta

Dona al tuo popolo, o Padre, di vivere sempre nella venerazione e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con tutta franchezza il tuo nome davanti agli uomini, per essere riconosciuti da te nel giorno della tua venuta. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ger 20,10-13

C. Il libro del profeta Geremia contiene questa drammatica preghiera. Lasciato solo da tutti, persino dagli amici, egli non si chiude nel lamento, ma apre a Dio il suo cuore e, pregando, scopre accanto a sé la presenza di Dio. La sua preghiera passa così dalla paura alla gioia.

Dal libro del profeta Geremia

Sentivo la calunnia di molti:

«Terrore all'intorno!

Denunciatelo! Sì, lo denunceremo».

Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta:

«Forse si lascerà trarre in inganno,

così noi prevarremo su di lui,

ci prenderemo la nostra vendetta».

Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso,
per questo i miei persecutori vacilleranno
e non potranno prevalere;
arrossiranno perché non avranno successo,
sarà una vergogna eterna e incancellabile.
Signore degli eserciti, che provi il giusto,
che vedi il cuore e la mente,
possa io vedere la tua vendetta su di loro,
poiché a te ho affidato la mia causa!
Cantate inni al Signore,
lodate il Signore,
perché ha liberato la vita del povero
dalle mani dei malfattori. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 68

C. Il Sal 68 ci permette ora di rivivere la medesima preghiera del profeta che è stata proclamata. Il salmista ci educa a pregare anche nella paura, facendo memoria della presenza provvidente di Dio: **Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.**

Rit. Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
sono diventato un estraneo ai miei fratelli,
uno straniero per i figli di mia madre.
Perché mi divora lo zelo per la tua casa,
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. **Rit.**
Ma io rivolgo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza.
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,
nella fedeltà della tua salvezza.
Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;
volgiti a me nella tua grande tenerezza. **Rit.**

Vedano i poveri e si rallegrino;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
perché il Signore ascolta i miseri
non disprezza i suoi che sono prigionieri.
A lui cantino lode i cieli e la terra,
i mari e quanto brulica in essi. **Rit.**

Seconda lettura

Rm 5,12-15

C. In un passo centrale della sua famosa lettera ai Romani, san Paolo ricorda che la Legge ha rivelato ai figli di Adamo ciò che dal loro padre primordiale tutti hanno scoperto: l'incapacità di salvarci da soli dal male. In Cristo, questa comune debolezza non si è però rivelata condanna e umiliazione, ma luogo di misericordia e di salvezza gratuita.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Gv 15,26-27

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza.

Alleluia.

Vangelo

Mt 10,26-33

C. Il capitolo 10 del vangelo di Matteo contiene il discorso di Gesù ai Dodici inviati per la prima volta in missione «come agnelli in mezzo ai lupi». Per questo è fondamentale affrontare il grande tema della paura e della fiducia in Dio.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Abbiamo accolto la Parola che il Signore Dio ha rivolto a noi, sua Chiesa, sua sposa. Ora egli accoglie le nostre intenzioni di preghiera. Con fiducia ci rivolgiamo a lui dicendo: *Visita il tuo popolo, o Signore.*

L. Per il papa, i vescovi, i sacerdoti, perché non abbiano timore di testimoniare e di trasmettere con fedeltà la parola di Dio, preghiamo...

L. Per il popolo santo di Dio, perché, consapevole della propria debolezza e precarietà, si affidi con umiltà alla presenza provvidente del Padre, preghiamo...

L. Per i responsabili della cosa pubblica perché, pur nelle difficoltà del loro compito, siano comunque espressione di un fedele servizio alla comunità, preghiamo...

L. Per tutti noi, perché sappiamo guardare e leggere nelle vicende del mondo un segno di Dio che chiama alla conversione e al rinnovamento della vita, preghiamo...

P. *O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, liberaci da ogni paura, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con franchezza il tuo nome davanti agli uomini. Per Cristo nostro Signore.*

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, la nostra offerta: questo sacrificio di espiatione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, perché tutta la nostra vita sia bene accolta alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. *Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con l'amore, la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme: Padre nostro...*

Al segno della pace

P. *Lo scambio della pace è il segno del desiderio di superare divisioni, rancori, odio, per recuperare*

l'armonia che regnava nel mondo prima del peccato. Scambiamoci un segno di pace.

Antifona alla comunione

Sal 145,15

Gli occhi di tutti, Signore, si volgono a te fiduciosi, e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

oppure:

Gv 10,11.15

Dice il Signore: "Io sono il buon pastore, e dò la mia vita per le mie pecore".

oppure:

Mt 10,30-31

"Perfino i capelli del vostro capo sono contati; non abbiate timore: voi valete di più di molti passerelli!", dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai rinnovati con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che la partecipazione ai santi misteri ci ottenga la pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. *Il coraggio del credente non viene dall'ignorare le sue paure. Come il profeta Geremia e i primi discepoli, anche noi accogliamo la missione del Signore a non avere paura, apriamo il nostro cuore a Dio che con la sua presenza trasformerà il nostro pianto in gioia. Aandate in pace!*

A. Rendiamo grazie a Dio!